



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Dis-Abilmente 2.0 Agrigento

SETTORE e Area di Intervento:

A06 - Assistenza Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto “*Dis-Abilmente 2.0 Agrigento*”, attraverso la messa in atto di un complesso di azioni e risorse, comporterà un “*miglioramento della qualità di vita*” dei soggetti disabili presenti nella zona di riferimento.

Nel dettaglio gli obiettivi generali perseguiti sono:

***O.G. 1 OFFRIRE DELLE RISPOSTE TANGIBILI SUL TERRITORIO:
SERVIZI CONCRETI E SOPRATTUTTO EFFICIENTI***

Verranno offerti servizi concreti in grado di soddisfare in maniera globale le esigenze ed i bisogni vissuti in primis dai disabili e dai loro familiari, ma anche dagli operatori sociali, operatori del volontariato, operatori scolastici e tutti coloro che operano nell’ambito della disabilità e che comunque si trovano, per un qualsivoglia motivo, a confrontarsi con questo mondo.

***O.G. 2 PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE E SENSIBILIZZARE
IL TERRITORIO***

Ierfop sarà dunque promotore nel territorio di una crescita culturale finalizzata alla sensibilizzazione del gruppo sociale e alla integrazione socio-economica e culturale dei disabili.

***O.G. 3 PROMUOVERE IL PASSAGGIO DA UN’AUTONOMIA DI BASE AD
UN’AUTONOMIA DI GESTIONE***

Il progetto mira a far emergere le competenze relazionali della persona con disabilità e intende promuovere il passaggio da un’autonomia di base (la coscienza di sé e lo sviluppo delle proprie capacità nella vita adulta) ad un’autonomia di gestione (dal saper fare al saper quando fare) che permetta l’acquisizione di un’identità più consapevole e di una condizione di vita qualitativamente migliore.

In questa fase si promuovono i primi percorsi autonomi: si dà l'opportunità al disabile di sperimentarsi in situazioni concrete. In questo modo il disabile sarà aiutato a sviluppare la propria autonomia cognitiva e sociale attraverso la sperimentazione e l'analisi della gestione della vita quotidiana in un contesto integrato. Questo allo scopo di scoprire e migliorare le proprie abilità per divenire protagonisti del proprio progetto di vita. Attraverso questi nuovi sviluppi si intende consentire una maggiore presa di coscienza da parte delle famiglie, rendendole pronte a gestire anche dei periodi di distacco.

Gli obiettivi dell'idea progettuale si realizzano attraverso azioni trasversali rivolte rispettivamente ai destinatari (giovani volontari del S.C.N.) ed ai beneficiari (disabili, familiari/caregiver ecc.).

Obiettivi specifici rivolti ai beneficiari:

- **Informazione e sensibilizzazione del territorio sui temi concernenti la disabilità:**
favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale di riferimento promuovendo iniziative di divulgazione e conoscenza della disabilità; intraprendere attività di screening e prevenzione rispetto alla cecità, sordità ecc.; diffondere informazione circa la legislazione vigente a tutela della persona con disabilità per far sì che siano ben chiari i diritti riconosciuti e le agevolazioni spettanti.
- **Sostegno alla crescita culturale del disabile:**
Avviare iniziative miranti la crescita culturale del disabile: dall'inserimento scolastico dei minori, favorendo così la diminuzione della dispersione scolastica, all'aiuto anche fuori dal circuito scolastico finalizzato a tenere in esercizio le proprie competenze e cercarne di nuove, attraverso una serie di proposte formative tenenti conto dell'individualità dell'utenza, delle attitudini personali e professionali e della necessaria personalizzazione degli interventi proposti.
- **Favorire la mobilità, l'autonomia, e l'integrazione sociale dei disabili:**
Sostenere l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone con disabilità attraverso iniziative miranti al superamento dell'esclusione sociale ed atte a favorire la socializzazione
- **Favorire e facilitare l'inserimento lavorativo della persona con disabilità:**
l'inserimento lavorativo rappresenta per le persone con disabilità il canale migliore per l'ottenimento dell'autonomia personale, dell'integrazione sociale nonché la parità con i cosiddetti soggetti normodotati.
Ai sensi delle leggi nazionali e regionali¹ che tutelano il collocamento obbligatorio del disabile occorre una costante ricerca dei posti di lavoro disponibili nel territorio ed un sostegno concreto nell'attivazione delle varie procedure per l'avviamento al lavoro.

¹ L.68 /1999 – L.113/1985 – L.R. 60/76

Obiettivi specifici rivolti ai destinatari:

Ierfop intende offrire ai giovani volontari del S.C.N. una **significativa esperienza di cittadinanza attiva** che abbia un valore aggiunto e che possa rappresentare un **occasione di crescita personale, culturale e professionale**.

Il progetto intende promuovere tra i giovani la volontà di affrontare una professione con un certo livello di coinvolgimento personale, la voglia di accettare delle sfide e innovare gli obiettivi.

Attraverso un percorso formativo ed esperienziale, l'ente scrivente mira a far acquisire al giovane volontario le competenze tipiche degli operatori sociali e cioè *il sapere, saper fare, saper essere*.

Sapere cioè l'insieme delle conoscenze, nozioni, informazioni ecc., sia di tipo generale, sia di tipo specialistico, che si acquisiscono con le attività formative proposte nell'arco dei 12 mesi di servizio (corso sulla Legislazione nazionale a tutela dei disabili, corsi Braille e di mobilità ed orientamento, conoscenza degli ausili tiflotecnici e tiflodidattica differenziata, corsi di informatica finalizzati al conseguimento della certificazione ECDL, ecc.)

Saper fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito attraverso abilità concettuali e/o manuali per lo svolgimento di uno specifico incarico, di uno specifico compito.

Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentire prestazioni efficaci (capacità di scegliere, di decidere, di assumersi la responsabilità, di agire, di rischiare. Di sapersi organizzare e orientare. Empatia, flessibilità. Rispettare, farsi rispettare, comunicare, collaborare, accettare, rifiutare. Volontà, tenacia, perseveranza, coraggio, fiducia in se stessi. Autonomia. Apertura, estroversione, creatività, dinamicità, iniziativa).

Il raggiungimento degli obiettivi verrà rilevato mediante indicatori di risultato:

Per i destinatari

- Accrescimento del livello di coinvolgimento;
- Incremento del grado di soddisfazione personale;
- Crescita della consapevolezza del significato di "cittadinanza attiva" e "servizio civile volontario";
- Aumento dell'autostima legata, oltre che al Sé personale, al Sé professionale;
- Potenziamento delle competenze relazionali, empatiche e professionali;
- Accrescimento delle conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica.

Per i beneficiari

- Acquisizione di autonomia personale;
- Conquista del diritto di cittadinanza attiva;
- Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta;
- Partecipazione alle attività ricreative e culturali;
- Grado di interesse dimostrato negli incontri;
- Acquisizione di competenze specifiche certificate;
- Sviluppo intellettuale e psichico;
- Collocamento mirato;
- Miglioramento della qualità di vita dell'utente disabile e della sua famiglia;

(Indicatori verificabili tramite la somministrazione di questionari e/o test ex ante, in itinere ed ex post)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Le 36 ore di attività settimanale di ciascun volontario impiegato nel progetto, tolte quelle dedicate alla formazione, al bilancio di competenze, alle attività di promozione del servizio civile ed al monitoraggio e verifica dei risultati, saranno impiegate per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati.

I volontari nel primo periodo di servizio saranno impiegati prevalentemente a supporto delle attività svolte dai dipendenti e dai collaboratori dell'ente. Una volta che essi avranno acquisito le competenze tecniche, grazie soprattutto agli affiancamenti iniziali, si cercherà di sviluppare nel volontario una maggiore autonomia operativa.

Nello specifico, i volontari assegnati al progetto saranno impegnati nelle seguenti attività:

- attività di accoglienza;
- supporto agli operatori nell'organizzazione e nella gestione delle attività;
- partecipazione agli incontri e discussioni collettive quali riunioni d'equipe, incontri di programmazione, incontri con gli operatori, incontri per la formazione, ecc.;
- partecipazione alle attività di gestione dello Sportello Ascolto;
- attività di segreteria e di informazione sulle attività proposte dal servizio;
- preparazione di materiale informativo;
- ascolto attivo degli utenti;
- ampliamento degli orizzonti e della rete relazionale degli utenti;
- attività di progettazione e realizzazione di interventi specifici;
- inserimento dati ed implementazione database informatico;
- pubblicazione e/o inserimento, nel sito dello Ierfop e dell'UCD'E (ente partner), degli aggiornamenti relativi alle normative a tutela del disabile;
- effettuare ricerche tematiche su internet (ai fini di una migliore progettazione e resa della attività rivolte ai disabili);
- servizio di accompagnamento;
- supporto nella progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività ludico-ricreative per i beneficiari;
- predisposizione dei calendari di visite nelle giornate di screening;
- intermediazione, durante le giornate di screening, tra medici e utenti;
- durante le attività formative, supporto al tutor d'aula nella gestione del gruppo classe;
- assistenza pratico-logistica e supporto al disabile durante gli interventi formativi previsti;
- assistenza ai bambini/ragazzi in ogni attività didattico-creativa prevista dal laboratorio "Ierfop Insegna";
- supporto agli operatori dell'ente nella cura dei rapporti con la rete parentale di ciascun partecipante al laboratorio "Ierfop Insegna";
- attività di lettorato;
- trascrizione testi, dispense ecc. in formati accessibili all'utente diversamente abile;
- attività continua di mappatura del territorio e, in affiancamento al personale esperto dell'ente, ricerca dei posti di lavoro disponibili per i disabili iscritti negli elenchi Provinciali delle categorie protette;
- monitoraggio migliorativo circa gli interventi proposti dal servizio;
- svolgere attività sia di front-office che di back-office.

I volontari contribuiranno, così, con gli operatori alla realizzazione del progetto, partecipando anche alle attività di progettazione individuale degli obiettivi di autonomia.

All'interno delle varie fasi del progetto, i volontari avranno il ruolo di affiancamento e di sostegno del personale dell'Ente e degli esperti nelle varie tipologie di disabili, nelle attività istituzionali che riguardano la Formazione Professionale, il recupero, il reinserimento sociale di tutti i disabili per qualsiasi causa; lo studio e la ricerca di nuove opportunità di lavoro per gli stessi, l'assistenza, l'inserimento sociale e il miglioramento della qualità della vita.

CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione dei volontari l'Ente si avvarrà di criteri di valutazione autonomi che saranno resi noti ai candidati, unitamente alle griglie per l'attribuzione dei punteggi prima della selezione, attraverso le modalità utilizzate per la pubblicizzazione del progetto ed in particolare avvalendosi del proprio sito internet.

I criteri autonomi di selezione proposti sono i seguenti:

LA SELEZIONE.

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, l'Ente terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere (richiesto almeno diploma di scuola media superiore in quanto le tematiche affrontate e le attività da svolgere richiedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo);
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto;
- possesso di conoscenze informatiche di base (indispensabili per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione e l'autonomia di non vedenti ed ipovedenti).

Tutti i criteri di valutazione adottati mirano all'individuazione dei candidati più idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da avviare al servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio motivazionale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi predeterminati che tengano conto dei titoli e dei documenti presentati dai candidati.

Anche per la valutazione del colloquio motivazionale è prevista una check-list che guidi il selezionatore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

In dettaglio di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali dimostrabili attraverso attestato di frequenza o qualifica (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di frequenza	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di frequenza	3 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di qualifica	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di qualifica	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate (es. patente europea del computer – ECDL, corsi primo soccorso, antincendio e sicurezza, ecc...)	fino a 3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso le strutture Ierfop o consociate	2 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso enti diversi da Ierfop o consociati	1 punto per mese
	Precedenti esperienze in altri settori rispetto a quello del progetto realizzate presso le strutture Ierfop o consociate	0,5 punti per mese

Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali purché inserite nel Curriculum Vitae (es. collaborazioni presso aziende, call center, ecc...)	fino a 2 punti
------------------------------------	--	----------------

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato scaturisce dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito dell'analisi documentale è pari a 60 (sessanta) punti.

PUNTEGGIO RELATIVO AL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE:

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Motivazionale e Relazionale (<i>punteggio massimo attribuibile 40 punti</i>)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile presso le strutture Ierfop	fino a 10 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 10 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 10 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 10 punti
Area delle Conoscenze e Competenze (<i>punteggio massimo attribuibile 40 punti</i>)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 10 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 10 punti
	Conoscenze Informatiche di base	fino a 10 punti
	Prova pratica di lettura e comprensione di testi	fino a 10 punti
Area Esperienza e Disponibilità (<i>punteggio massimo attribuibile 40 punti</i>)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 10 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 10 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 10 punti
	Disponibilità all'apprendimento di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	fino a 10 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola Area è pari a 40 (quaranta) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere

punteggio massimo pari a 10 (dieci).

Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (zero) e 10 (dieci) con valori unitari (quindi senza decimali).

Verrà effettuata una media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna Area; in base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione del colloquio motivazionale è pari a 40 (quaranta) punti ottenuti come già descritto.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (cento): 60 (sessanta) punti massimi ottenibili con la valutazione documentale + 40 (quaranta) punti massimi ottenibili con la valutazione del colloquio motivazionale.

Ferme restando le cause di esclusione previste nel Prontuario del Servizio Civile Nazionale in vigore e quelle indicate nel punto 22) del presente Progetto, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio motivazionale un punteggio inferiore a 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Componenti la commissione di selezione:

La Commissione interna per la valutazione dei candidati ad un posto di volontario all'interno del Progetto, nel pieno rispetto di quanto previsto dai criteri fin qui descritti, sarà composta dal Responsabile del Servizio Civile Nazionale per l'Ente, da una Psicologa (collaboratrice dell'Ente), da un Operatore Locale di Progetto tra quelli elencati nella Scheda progettuale.

Pubblicizzazione dei criteri di selezione:

I criteri di selezione fin qui descritti saranno pubblicizzati e resi noti integralmente ai candidati contestualmente alla pubblicizzazione del Progetto, del Bando e della relativa modulistica all'interno del sito www.ierfop.org, nella sezione dedicata.

Tutte le informazioni descritte potranno essere acquisite anche direttamente presso la sede dell'Istituto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede un impegno settimanale di 36 ore distribuite in 6 giorni.

Durante il periodo di servizio sarà richiesta flessibilità oraria, disponibilità a turni in giorni festivi (con l'ovvio recupero del giorno libero così come previsto dalle normative in materia) e la disponibilità alla guida dei veicoli a disposizione dell'Ente sia per spostamenti su percorsi urbani sia per recarsi nelle sedi periferiche; inoltre sarà richiesta particolare sensibilità all'assistenza ed al contatto con i disabili. Inoltre, trattandosi di utenze speciali, verrà chiesto di rispettare in modo puntuale e categorico quanto stabilito dalla normativa sulla privacy.

I candidati ad un posto di volontario dovranno possedere i seguenti requisiti:

- I. diploma di secondo grado: l'approccio alle problematiche inerenti le disabilità prevedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo;
- II. patente di guida B: il possesso della patente B è necessario in quanto i volontari potrebbero, con mezzi a disposizione dell'Ente, svolgere i servizi di accompagnamento dei disabili;
- III. conoscenze informatiche di base: le conoscenze informatiche di base sono indispensabili

per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione, l'autonomia personale ed il miglioramento delle condizioni di vita dei disabili.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il progetto prevede l'impiego di 6 volontari nella sede di Agrigento senza vitto e alloggio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante l'espletamento del servizio i volontari, oltre a rappresentare un sostegno psico-fisico per i disabili con cui si relazioneranno, approfondiranno la conoscenza degli ausili informatici e non (di cui avranno già appreso le basi durante la formazione al servizio) indispensabili nella Formazione Professionale delle persone con disabilità. Nello specifico apprenderanno l'utilizzo delle sintesi vocali, dell'audiobook e dei video-ingranditori, avranno la possibilità di apprendere il metodo di letto-scrittura Braille e con l'aiuto del personale già formato apprenderanno tutte quelle conoscenze specifiche che sono preliminari per la formazione degli operatori tiflotecnici che sono operatori qualificati nell'assistenza ai disabili della vista nelle varie fasi del loro percorso di vita: istruzione, lavoro e autonomia nella vita quotidiana.

I volontari otterranno le seguenti certificazioni/attestati:

- **l'attestato della Patente Europea del Computer (Nuova ECDL full standard):** si tratta di certificazioni indispensabili per potersi proporre ad alto livello nell'attuale mondo del lavoro (42 ore);
- **l'attestato relativo al modulo Braille, Orientamento e Mobilità, tiflopedagogia e didattica differenziata** (30 ore);
- **l'attestato relativo al modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** (12 ore).

L'Istituto, in quanto Ente di Formazione Professionale accreditato, rilascerà gli appositi attestati legati alle competenze acquisite con la formazione specifica, nell'assistenza ai disabili e nell'utilizzo delle tecnologie rivolte alle categorie svantaggiate: si tratta di attestati validi ai fini della valutazione del curriculum vitae, spendibili nel mondo del lavoro.

Ierfop per la formazione specifica prevista per i volontari utilizza gli stessi programmi e i moduli formativi ordinariamente utilizzati nella formazione professionale di tutti i destinatari, in quanto l'Istituto è un'Agenzia Formativa accreditata ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro 166/2001.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Braille, Orientamento e Mobilità, Tiflopedagogia e didattica differenziata: durata 30 ore

- Lo studente con minorazione visiva: difficoltà e problematiche di apprendimento connesse al deficit.
- Simulazione di deficit visivo nell'organizzazione spaziale, accompagnamento ed esplorazione.

- La difficile acquisizione dell'autonomia personale attraverso racconti, video di storie realmente accadute ed esperienze dirette di non vedenti, ipovedenti e loro familiari.
- Apprendimento della letto-scrittura braille.
- Conoscenza dei sussidi necessari allo sviluppo delle competenze percettive e del vicariato dei sensi; strumenti per il potenziamento delle capacità di esplorazione delle figure in rilievo; strumenti per la scrittura, il disegno, la matematica e la geometria; plastici in rilievo per lo studio della geografia, storia, scienze, ecc.
- Esercitazioni pratiche: creazione di materiale didattico, disegni in rilievo, mappe tattili.
- Ausili informatici: come si crea un testo ingrandito, un testo braille, adattamento di testi e creazione di testi multimediali.
- Legislazione speciale, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti gli aspetti giuridici, economici, fiscali e sociali a favore di non vedenti ed ipovedenti.

NUOVA ECDL full standard: durata 42 ore

- Nozioni generali sull'informatica
- Modulo 1: Computer Essentials (6 ore) + test
- Modulo 2: Online Essentials (6 ore) + test
- Modulo 3: Word Processing (6 ore) + test
- Modulo 4: Spreadsheets (6 ore) + test
- Modulo 5: IT Security (6 ore) + test
- Modulo 6: Presentation (6 ore) + test
- Modulo 7: Online Collaboration (6 ore) + test
- N. 7 esami finali (1 per ogni modulo)

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: durata 12 ore

- Allertare il sistema di soccorso
- Riconoscere un'emergenza
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Nozioni sui traumi in ambienti di lavoro
- Conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambienti di lavoro
- La valutazione dei rischi e procedure di sicurezza
- Dispositivi di protezione individuale
- La prevenzione sanitaria
- Quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e controllo
- La prevenzione degli incendi ed i piani di emergenza
- Le squadre di intervento
- Esercitazioni

La Formazione specifica dei volontari avrà una durata di **84 ore** così suddivise:

- Modulo braille, orientamento e mobilità, tiflopedagogia e didattica differenziata: n. 30 ore.
- Modulo Nuova Ecdl full standard: n. 42 ore

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: n. 12 ore